

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

—

DATI 2021

The TAL logo consists of the letters 'TAL' in a bold, white, sans-serif font. The letter 'A' is stylized with a dot above it. The logo is positioned in the bottom right corner of the page, partially overlapping a large, semi-circular graphic element that transitions from yellow to blue.

TAL

Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A.

INDICE

Lettera agli stakeholder	5	4. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	32
1. CHI SIAMO	6	4.1 Sicurezza e monitoraggi	34
1.1 Company Profile	8	4.2 Tutela ambientale	36
1.2 Strategia generale	10	4.3 Gestione energetica: consumi ed emissioni	37
1.3 Governance	12	4.4 Odori	37
– 1.3.1 Gli organi sociali	12	4.5 Consumi di acqua	38
– 1.3.2 Il nostro Codice Etico	13	4.6 Emissioni	39
– 1.3.3 Struttura organizzativa	14	5. RESPONSABILITÀ SOCIALE	40
1.4 Certificazioni	16	5.1 I dipendenti	42
1.5 Stakeholder rilevanti	17	– 5.1.1 Formazione	45
2. LA METODOLOGIA E LE TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ	18	– 5.1.2 Progetti di welfare aziendale	46
2.1 Introduzione	20	5.2 Progetti di welfare territoriale	48
2.2 Temi rilevanti	21	5.3 Relazioni territoriali	51
Environment	22	6. I NOSTRI OBIETTIVI	52
Social	22	6.1 Obiettivi futuri	54
Governance	23	GRI CONTENT INDEX	58
2.3 Analisi di materialità		GRI Content Index	60
L'ascolto degli stakeholder per definire meglio la strategia di sostenibilità	24		
3. RESPONSABILITÀ ECONOMICA	26		
3.1 Dati economici della società: valore economico generato, distribuito e trattenuto	28		
3.2 Investimenti e costi operativi in ottica ESG	29		
– 3.2.1 Opere di contenimento	29		
3.3 La catena di fornitura	30		







Cari Stakeholder,

la sostenibilità rappresenta oggi un presupposto irrinunciabile per l'attività di qualsiasi azienda. Le normative nazionali ed europee, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite e la sensibilità sempre maggiore su questo tema dell'opinione pubblica sono tutti elementi che si sommano alla vocazione di rispetto dei territori e dell'ambiente che contraddistingue SIOT-TAL fin dalla sua nascita.

Un oleodotto come il nostro ha in sé un valore intrinseco per l'ambiente, rispondendo alla necessità di trasportare il greggio con un'infrastruttura a minor impatto rispetto a qualunque altra alternativa.

Da questi presupposti siamo partiti per realizzare questo primo Bilancio di Sostenibilità di SIOT – TAL, che ho il piacere di presentarvi e che abbiamo realizzato utilizzando gli indicatori della Global Reporting Initiative, nella loro versione standard, e che segna per noi l'inizio del viaggio verso la piena integrazione della Sostenibilità nel nostro lavoro quotidiano. Uno strumento per individuare le aree dove impegnarci per migliorare ma anche per prendere coscienza dei molti traguardi positivi già raggiunti dei quali non avevamo forse nemmeno coscienza.

Per TAL la Sostenibilità si declina e si concretizza attraverso Responsabilità, Rispetto e Impegno. È il nuovo paradigma, chiave per la crescita e per la creazione di valore a lungo termine, ma anche il driver verso un contributo diretto, attivo, partecipato e consapevole al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, da cui abbiamo tratto ispirazione quando abbiamo deciso di intraprendere questo percorso.

Il 2021 è stato un anno ancora molto impegnativo, con il mondo ancora alle prese con gli effetti della pandemia e il suo impatto senza precedenti su tutta la società. Sono molto orgoglioso di come la comunità di SIOT abbia reagito e lavorato in un momento così difficile, dimostrandosi resiliente e performante, rimanendo sempre concentrata su salute e sicurezza.

Dopo questi due anni ora è tempo di affrontare le nuove sfide di un settore come il nostro che sta cambiando velocemente per dinamiche anche esterne al nostro business. In questo nuovo contesto, far crescere la nostra azienda significa garantire la performance economica tutelando sempre più Persone, Ambiente e Territori, che giocano un ruolo cruciale nell'evoluzione del concetto di responsabilità aziendale. Abbiamo abbracciato questa prospettiva con la consapevolezza che siamo tutti chiamati a contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile per noi e per le prossime generazioni, e i criteri ESG (Environmental, Social e Governance) che troverete in questo Bilancio rappresentano la bussola metodologica di riferimento più largamente utilizzata per raggiungere questo obiettivo.

In questo quadro continueremo a dare la massima priorità agli obiettivi HSSE (Health, Safety, Security, Environment) perché crediamo che operare in modo sostenibile, rispettando le persone, salvaguardando l'ambiente e fornendo energia senza compromettere i bisogni di coloro che verranno dopo di noi, crei un valore condiviso di lungo termine per tutti gli stakeholder.

La sicurezza è fondamentale per tutta la nostra forza lavoro, così come lo sono il benessere, l'equilibrio vita-lavoro, la crescita professionale, la diversità, l'inclusione e le pari opportunità. L'impegno a valorizzare questi elementi si accompagna a quello di incoraggiare sempre il comportamento etico, la correttezza, l'integrità, la responsabilità e la trasparenza.

L'obiettivo del nostro Bilancio di Sostenibilità è misurare e comunicare i nostri impatti economici, ambientali e sociali sui territori e sulle comunità locali in modo chiaro, trasparente e misurabile con uno standard riconosciuto a livello internazionale, per continuare costantemente a migliorarci.

Alessio Lilli

Presidente
e Amministratore Delegato SIOT





CHI SIAMO

1.1 COMPANY PROFILE



Un'infrastruttura energetica lunga 753 km che collega il porto di Trieste con il cuore dell'Europa: l'Oleodotto Transalpino dal 1967 trasporta, in modo efficiente e sicuro, il petrolio greggio proveniente da tutto il mondo fino alle raffinerie della Germania, dell'Austria e della Repubblica Ceca. Costruito in soli mille giorni, l'oleodotto è un asset strategico per lo sviluppo del porto e di Trieste, garantisce posti di lavoro diretti e indiretti, ritorno economico, relazioni e ruolo internazionale della città.

A gestire i 145 km che dall'Adriatico arrivano fino al confine con l'Austria è la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino, la S.p.A. articolazione in Italia del Gruppo TAL. Di questo raggruppamento funzionale fanno parte anche la Transalpine Ölleitung in Österreich Ges.m.b.H. e la Deutsche Transalpine Oelleitung GmbH, società che gestiscono le tratte dell'oleodotto rispettivamente in Austria e in Germania.





Il Gruppo TAL vede come azionisti alcune delle principali major del settore petrolifero a livello mondiale: OMV, Shell, Rosneft, ENI, C-Blue B.V. (Gunvor), ExxonMobil, MERO, Phillips 66/ Jet Tankstellen e Total. Una partnership che svolge un ruolo strategico per l'economia europea: il petrolio che viaggia nell'oleodotto ricopre infatti il 90% del fabbisogno energetico dell'Austria, il 100% di quello delle regioni tedesche della Baviera e del Baden-Württemberg (pari al 40% dell'intera Germania), e il 50% della Repubblica Ceca.

Il sistema TAL inizia al Terminale Marino, nel porto di Trieste, dove ogni anno attraccano oltre 400 navi dalle quali vengono sbarcati circa 40 milioni di tonnellate di petrolio greggio, un volume che rappresenta circa il 70% del traffico merci del Porto di Trieste e ne determina il primato quale principale porto petrolifero del Mediterraneo

e primo scalo italiano per volume complessivo di merci. Nel 2019 il Terminale Marino ha tagliato lo storico traguardo di 20.000 petroliere arrivate ad attraccare presso le nostre banchine dal 1967.

L'Oleodotto Transalpino trasporta mediamente 40 milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno: si tratta di un volume che se fosse fatto transitare su strada anziché attraverso l'oleodotto, necessiterebbe di 8.300 autocisterne al giorno, creando un traffico e una carbon footprint insostenibili.

L'attività della SIOT ha fatto registrare un fatturato di 94 milioni di euro nel 2021, generando una ricaduta economica per l'indotto e per il territorio, tra effetti economici diretti e indiretti, di circa 280 milioni di euro, come rilevato da uno studio effettuato nel 2019 (su dati 2018) dal MIB Trieste School of Management.

Un'infrastruttura quindi che ha un forte impatto positivo a livello ambientale ed economico e nella cui gestione la responsabilità e la massima attenzione per la sicurezza rappresentano da sempre priorità assolute. La SIOT e il Gruppo TAL investono continuamente nell'innovazione e nel miglioramento dei propri impianti al fine di garantirne massimi livelli di efficienza e affidabilità.

1.2 STRATEGIA GENERALE

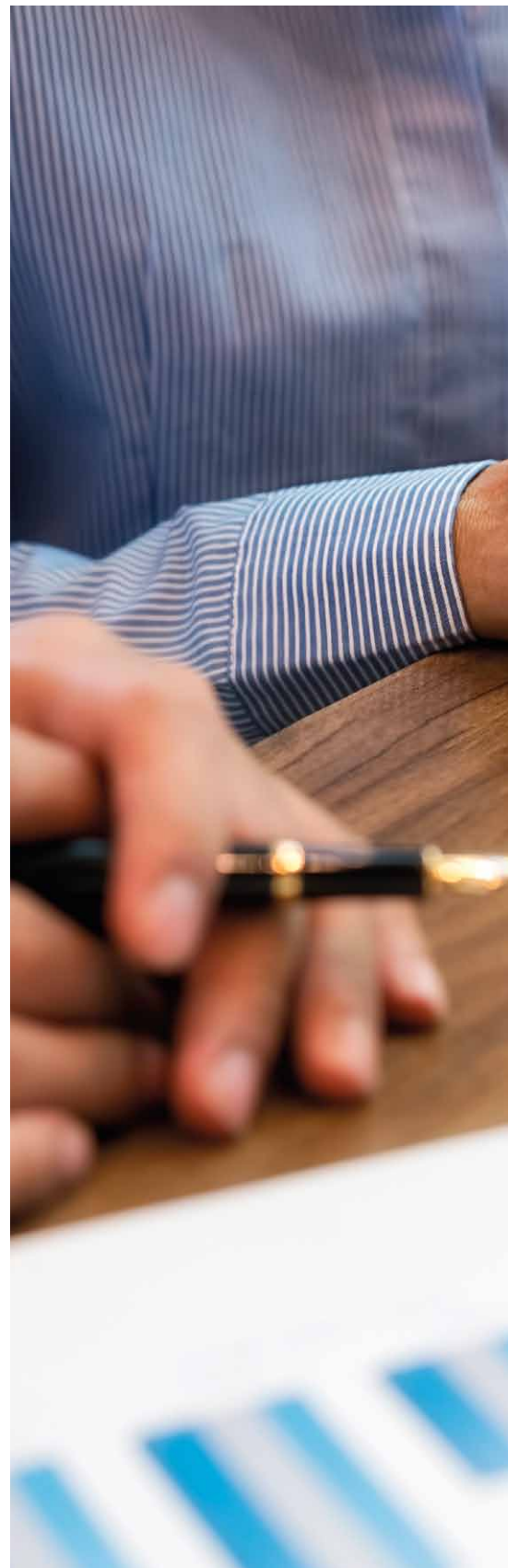
SIOT raggiunge i propri obiettivi operando in linea con i più elevati standard HSSE (Health, Safety, Security, Environment), facilitando un ambiente di lavoro aperto e comunicativo per i dipendenti e per i fornitori, attraverso una organizzazione efficace, adatta allo scopo. SIOT è considerato un partner affidabile per tutti gli stakeholder e agisce come un "cittadino responsabile" che si interessa della propria comunità, se ne prende cura e "fa la propria parte".

L'oleodotto gestito dalla SIOT rappresenta la migliore infrastruttura possibile per il rifornimento di greggio nel lungo periodo per le raffinerie collegate.

SIOT, come tutto il Gruppo TAL, applica i più elevati standard di sicurezza e di gestione del rischio in sinergia con le Istituzioni preposte, garantendo la sicurezza delle operazioni e proteggendo l'ambiente, affinché le attività svolte non abbiano alcun impatto negativo.

Operare in sicurezza e tutelare l'ambiente sono valori centrali dell'azienda: prevenzione, formazione, controllo, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo e mantenimento in efficienza degli impianti, sono gli strumenti attraverso i quali l'infrastruttura viene mantenuta in sicurezza.

L'azienda instaura rapporti di collaborazione solo con soggetti che possiedono le caratteristiche richieste da SIOT in termini di sicurezza, salute, legalità e qualità tecnica.



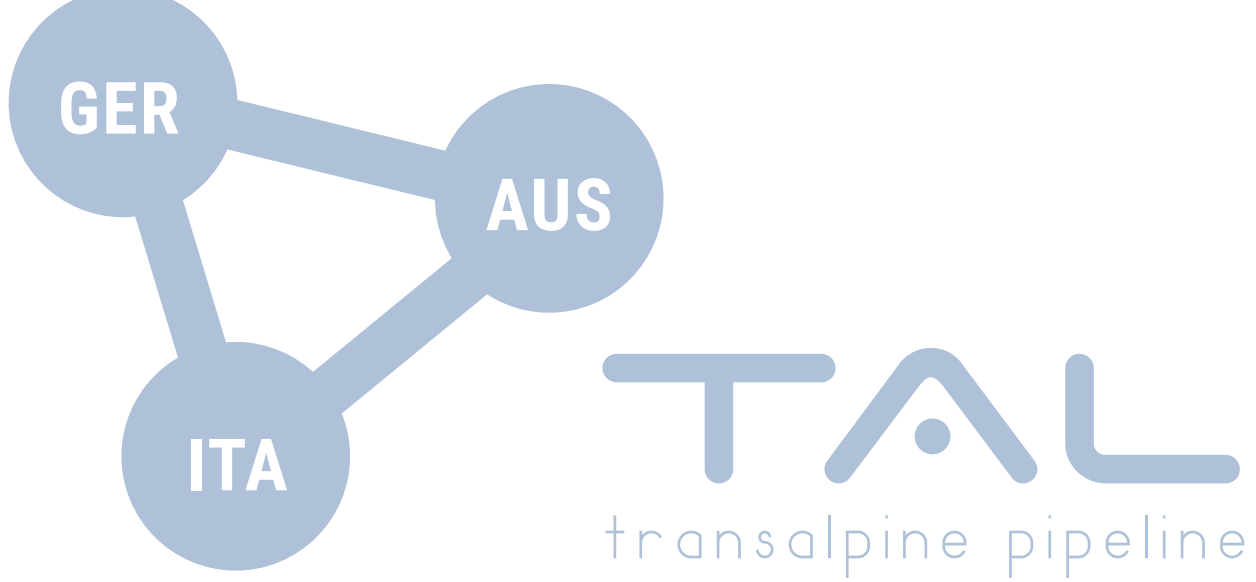


1.3 GOVERNANCE

1.3.1 GLI ORGANI SOCIALI

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino è una Società per Azioni che gestisce la tratta italiana dell'oleodotto TAL ed è attiva in maniera continuativa a partire dalla metà degli anni '60: la compagine azionaria ha subito delle modifiche negli anni e attualmente è composta dalle seguenti Società.

Proprietà	Ragione Sociale	Percentuale
OMV	Omv Downstream GmbH	32,3
SHELL	Shell Deutschland GmbH	19
ROSNEFT	Rosneft Deutschland GmbH	11
ENI	Ecofuel SpA	10
C-BLUE B.V. (GUNVOR)	C-Blue (Gunvor)	10
EXXONMOBIL	ExxonMobil Central Europe Holding GmbH	7,7
MERO	Mero CR AS	5
PHILLIPS / JET TANKSTELLEN	Phillips 66 GmbH	3
TOTAL	Total Energies SE	2



Per la gestione unitaria dell’impianto sono state realizzate tre Società distinte e un Consortium, aventi sede rispettivamente in Italia, Austria e Germania. Queste tre Società hanno come azionisti i medesimi gruppi industriali, seppur rappresentati da differenti società sussidiarie a seconda del Paese di riferimento.

Pertanto le Società che gestiscono l’oleodotto TAL hanno creato di fatto, anche se non giuridicamente, un gruppo (“Gruppo TAL”) che è costituito da tre realtà (due GmbH e una SpA) e da un Consortium (ente di diritto tedesco).

L’unità e la coerenza del funzionamento del “gruppo” sono garantite dalla struttura organizzativa che prevede responsabilità di gestione transnazionale.

1.3.2. IL NOSTRO CODICE ETICO

SIOT si attiene al Codice Etico adottato dal Gruppo TAL che impegna tutti i dipendenti e i collaboratori dell’azienda a comportarsi in maniera etica, leale e con integrità, un documento nato dalla volontà dell’azienda di condurre i propri rapporti d’affari aderendo a una precisa filosofia aziendale. Con questo documento SIOT si impegna a perseguire gli scopi dell’azienda agendo in maniera “trasparente, onesta e leale”, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione e improntando la propria azione a una concorrenza leale sul mercato. Questi principi guida impegnano i dipendenti anche nella selezione dei fornitori, affinché rispecchino i valori dell’azienda. Nel Codice Etico è presente un forte richiamo alla tutela dell’ambiente e a uno sviluppo economico sostenibile.

Tra i principi centrali enunciati dal Codice Etico vi sono:

Pratica Commerciale

- Attenersi rigorosamente alle leggi e alle disposizioni nazionali ed estere
- Essere a favore della concorrenza leale e alla tutela delle pari opportunità
- Evitare i conflitti di interesse
- Non concedere né accettare agevolazioni indebite

Relazioni con colleghi e dipendenti

- Non accettare alcuna forma di penalizzazione di colleghi o partner commerciali
- Dare la massima priorità alla sicurezza e alla salute dei propri dipendenti

Ambiente e Società

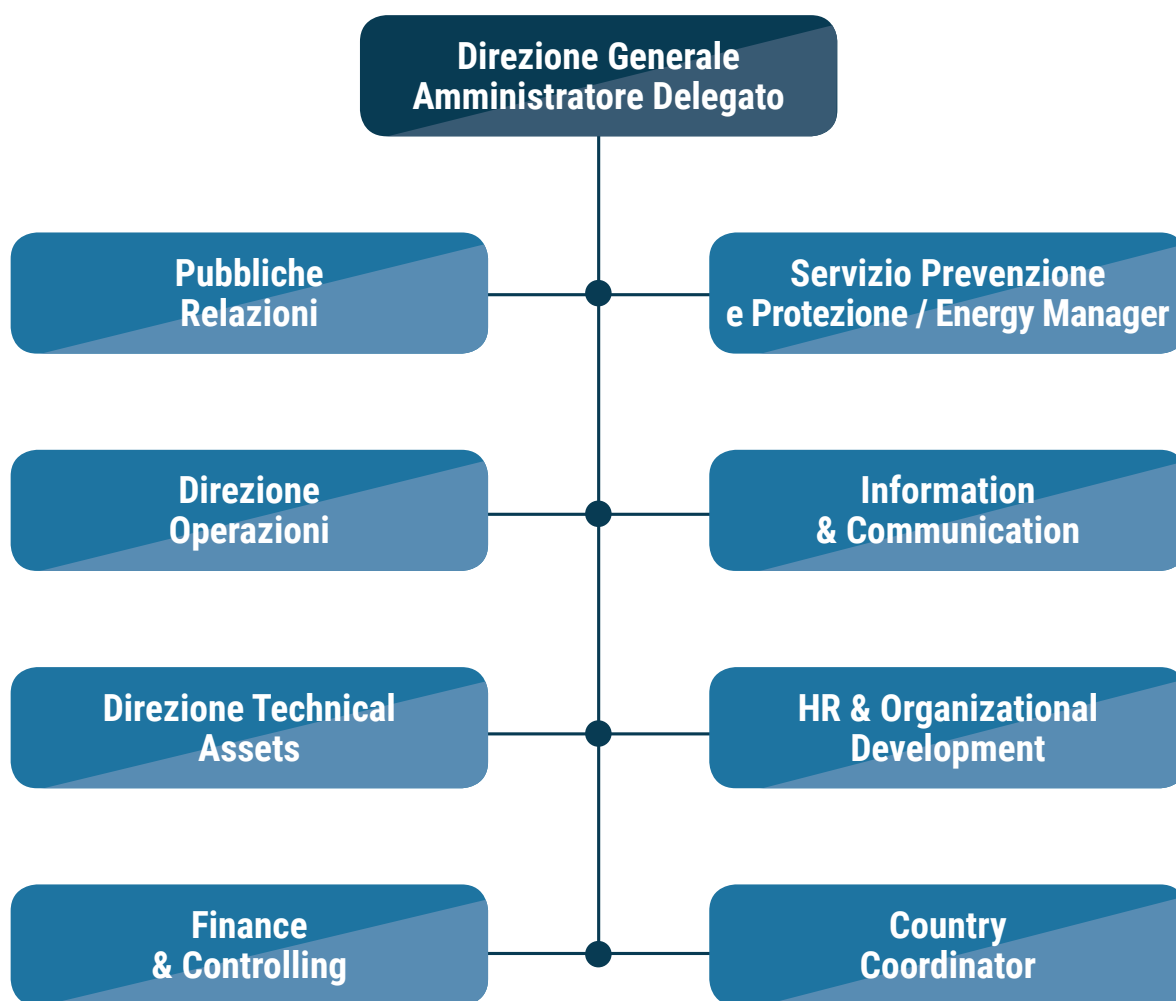
- Praticare un’attività economica sostenibile e tutelare l’ambiente
- Dialogare con istituzioni, associazioni e Pubblica Amministrazione
- Rimanere neutrali dal punto di vista politico

Riservatezza delle informazioni

- Trattare i dati personali e quelli interni sempre in maniera riservata
- Avere massima riservatezza delle informazioni commerciali sensibili

1.3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2021 la situazione dell'organico della società vede 130 dipendenti, di cui 5 dirigenti, 28 quadri, 77 impiegati, 18 operai e 2 somministrati/tirocinanti. L'organigramma funzionale della Società, qui sotto riportato, definisce una distribuzione cross country delle posizioni.



La Direzione Generale della Società, ricoperta dall'Amministratore Delegato, svolge il ruolo di coordinamento delle Direzioni Operazioni, Technical Assets e dei reparti comunemente chiamati Head Office, a loro volta guidati dalla figura del Country Coordinator. La Direzione Generale opera per l'intero Gruppo e si occupa anche dei rapporti con gli azionisti.

La struttura organizzativa di SIOT è caratterizzata da due Business Unit e da altre Funzioni di staff, articolate in un'ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo. Le Business Unit sono focalizzate sulle attività atte a:

1. Garantire l'approvvigionamento di petrolio alle raffinerie in modo sicuro, tempestivo ed economico;
2. Garantire la piena integrità, sicurezza e conformità degli impianti sviluppando servizi tecnici incentrati su competenze e know-how specializzati per gli operatori del settore oil.

Lo scopo principale delle funzioni di staff è riportato sinteticamente nella seguente tabella:

SERVIZIO	DESCRIZIONE
HSSE	Definire, mantenere e continuare a sviluppare un sistema di prevenzione e controllo che minimizzi i rischi di incidenti.
Finance & Controlling	Coordinare il processo di pianificazione, ottimizzare e controllare i flussi finanziari.
Public Relations	Curare l'immagine pubblica, la reputazione e le relazioni con gli stakeholder.
Information & Communication Technology	Garantire che gli strumenti informatici aziendali siano i migliori in termini di efficienza e sicurezza.
Country Coordinator	Assicurare il rispetto della normativa italiana dei reparti Compliance, Risorse Umane, Contracting & Procurement, Accounting e Right Of Way (Asservimenti).

1.4 CERTIFICAZIONI

SIOT agisce nel totale rispetto delle norme vigenti, italiane e internazionali. Particolarmente rilevante per l'operato dell'azienda è la Direttiva Europea 82/501/CEE, comunemente detta "Direttiva Seveso", recepita in Italia con il DPR 17 maggio 1988, n. 175. Giunta alla sua terza versione, la Direttiva Seveso prevede prescrizioni cogenti per la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi alle attività industriali che impiegano sostanze pericolose.

Tra le principali certificazioni ottenute da SIOT vi sono la ISO 27001 sulla Information Security e la ISO 45001 riguardante Salute e sicurezza sul lavoro.

ISO 27001 - Information Security

L'ISO 27001 è uno standard internazionale sulla Information Security, una certificazione che attesta, tramite il controllo di un ente indipendente (nello specifico l'ente CSQ), come SIOT sia in linea con le migliori pratiche internazionali sulla sicurezza delle informazioni. Dopo l'individuazione delle informazioni strategiche dell'azienda, il processo di valutazione ha comportato l'analisi dettagliata dei fattori di rischio nel loro trattamento, sia nelle procedure di interscambio quanto in quelle di conservazione, passando al vaglio strutture, dispositivi informatici e ruoli aziendali a vario grado coinvolti.

La costante evoluzione dei sistemi informatici, e delle minacce a cui questi sono soggetti, impone un confronto continuo tra le parti coinvolte nella revisione del risk assessment per mantenere adeguatamente aggiornato il livello di sicurezza raggiunto.

ISO 45001 (precedentemente OHSAS 18001) - Sicurezza dei lavoratori

Nel corso del 2021 SIOT ha ottenuto la certificazione UNI ISO 45001. Questa normativa riguarda i "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" e ha aggiornato e ampliato l'ambito della certificazione OHSAS 18001, già in possesso di SIOT, che riguardava nello specifico l'attività "Ricezione e trasporto liquidi petroliferi mediante condotte". Queste certificazioni fanno riferimento a tutti i siti operativi dell'azienda, Parco Serbatoi, Terminale Marino e stazioni di pompaggio. TÜV è l'ente terzo che ha svolto l'attività di valutazione.

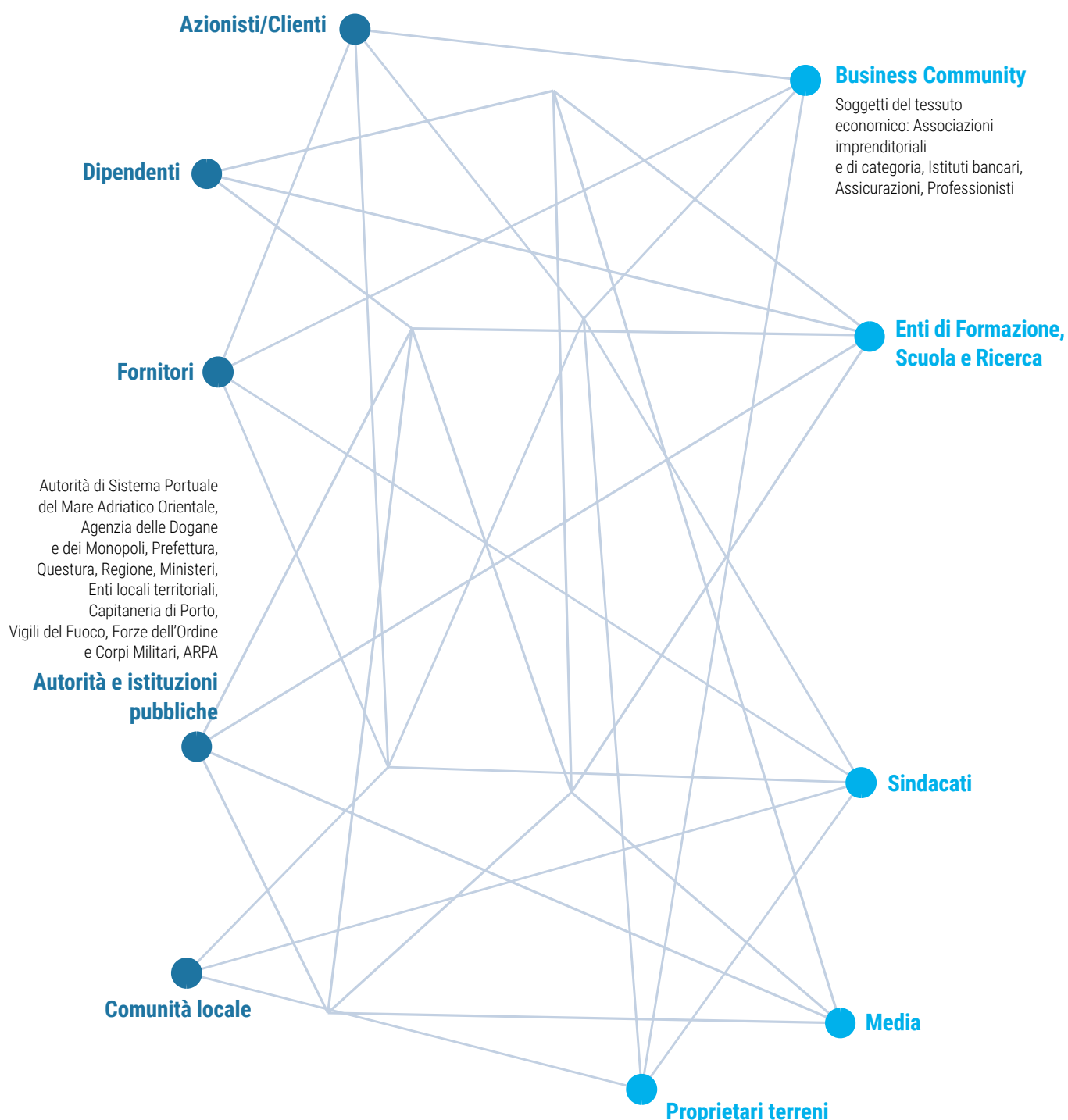


1.5 STAKEHOLDER RILEVANTI

Per redigere il Report è stata svolta un'analisi degli stakeholder della SIOT, suddividendoli tra primari e secondari. Alla base della metodologia utilizzata vi è infatti l'analisi degli stakeholder e il loro coinvolgimento: solo attraverso il dialogo costante con i principali portatori di interesse, infatti, si può sviluppare appieno un'azione di sostenibilità a tutti i livelli, ed è necessario coinvolgere i propri stakeholder, in particolar modo quelli primari, per poter creare un continuo interscambio, utile a sviluppare la propria strategia di sostenibilità.

Tra gli stakeholder **primari** sono stati individuati i seguenti soggetti:

Mentre tra i portatori di interesse **secondari** sono stati individuati i seguenti:





2

LA METODOLOGIA E LE TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

2.1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA



Questo primo Report di sostenibilità di SIOT è un segno tangibile dell'intenzione dell'organizzazione di dare organicità alle diverse azioni di sostenibilità che porta avanti da tempo, puntando a una maggiore sistematicità e un'impostazione metodologica affidabile. Il presente Report è stato realizzato utilizzando gli indicatori del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione denominata *Standards*. L'intenzione di SIOT è arrivare, nella prossima edizione, ad un livello "Core" di rendicontazione, più approfondito e specifico per il settore "Oil & Gas".

Il reporting di sostenibilità, come promosso dai GRI Standards, è una pratica aziendale di rendicontazione pubblica degli impatti economici, ambientali e sociali e quindi dei propri contributi – positivi o negativi – verso obiettivi di sviluppo sostenibile.

Attraverso questo processo, un'organizzazione identifica e misura i propri impatti a livello ambientale, sociale ed economico (i così detti criteri ESG, Environmental, Social, Governance) e li comunica secondo una metodologia globalmente riconosciuta.

I GRI Standards sono un insieme di indicatori e parametri di rendicontazione che cerca di definire un linguaggio comune per le organizzazioni e i loro stakeholder attraverso il quale comunicare e comprendere gli impatti aziendali sulle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale e di governance.

Sono pensati per migliorare la qualità e la comparabilità globale delle informazioni su tali impatti, consentendo quindi una maggiore trasparenza e responsabilizzazione delle organizzazioni.

Nel presente Report si sono voluti anche inserire i riferimenti ai Sustainable Development Goals (SDG) dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite (Agenda 2030), che ha individuato in 17 Goals e 169 traguardi il percorso verso la sostenibilità per Paesi e organizzazioni di tutto il mondo. Si tratta di una narrazione che si interseca con gli indicatori del GRI e che completa e rilancia a livello globale gli impegni dell'organizzazione stessa, rendendoli comunicabili più direttamente ai propri stakeholder.

Il presente Report è stato realizzato con il supporto metodologico di Andrea Cavallini, Valutatore d'impatto certificato.

2.2 TEMI RILEVANTI

Per poter sviluppare la metodologia proposta dal GRI si è partiti dalla individuazione dei “Temi rilevanti”, vale a dire le tematiche considerate rilevanti per SIOT, strategiche per la sua attività attuale e futura. Ne sono state selezionate 16, suddivise secondo i criteri ESG: Ambientali, Sociali e di Governance.



ENVIRONMENT

1. Climate change/
Progetti di riduzione di emissione di CO₂
2. Green business
3. Efficiamento dei consumi energetici
4. Gestione degli impatti ambientali diretti e indiretti sui territori/
Tutela del territorio e della biodiversità
5. Qualità dell'aria
6. Selezione e gestione dei fornitori



SOCIAL

7. Salute e sicurezza per i lavoratori
8. Sviluppo e tutela del capitale umano (comprende Rispetto e valorizzazione dei lavoratori, Welfare per i lavoratori, Ambiente di lavoro e conciliazione tempi di vita e di lavoro)
9. Rapporti con autorità e istituzioni
10. Diversità e pari opportunità
11. Produzione di valore per la comunità (welfare civile)



GOVERNANCE

12. Performance economica e creazione di valore
13. Contrasto alla illegalità
14. Innovazione e sviluppo
15. Reputazione aziendale, compresa Gestione dei reclami
16. Affidabilità delle infrastrutture e business continuity

Oltre ad aver individuato i Temi rilevanti, si è proceduto alla descrizione dettagliata di ogni singolo Tema per poterli meglio contestualizzare nel settore e nel territorio in cui opera l'organizzazione.





ENVIRONMENT

Efficientamento dei consumi energetici

Sviluppare iniziative di efficienza energetica negli impianti e nei siti dell'azienda, promuovere una conduzione del business più sostenibile attraverso l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Qualità dell'aria

Monitoraggio costante e verifica dello stato dell'aria presso gli impianti di SIOT; sviluppo di una strategia di miglioramento della qualità dell'aria in accordo con la comunità e le Istituzioni.

Gestione degli impatti ambientali diretti e indiretti sui territori/Tutela del territorio e della biodiversità

Salvaguardare il patrimonio paesaggistico dei territori in cui sono presenti impianti di SIOT e promuovere la salvaguardia della biodiversità sia durante le fasi di messa in opera che di gestione ordinaria, integrando politiche di tutela del suolo, sottosuolo e falde acquifere nelle attività operative.

Green business

Integrare nelle proprie operation, a sostegno di una economia low-carbon e circolare, nuovi business che accompagnino i processi di decarbonizzazione.

Climate change/Progetti di riduzione di emissione di CO₂

Promuovere strategie di contenimento del cambiamento climatico, in modo da ridurre i gas a effetto serra e l'impatto ambientale.

Selezione e gestione dei fornitori

Selezione dei fornitori e relativa gestione dei servizi offerti in ottica di sostenibilità, valorizzando i fornitori che operano scelte di miglioramento rispetto agli impatti ambientali e che operano in ottica di welfare civile.

SOCIAL

Sviluppo e tutela del capitale umano

Incoraggiare percorsi di crescita professionale e potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente anche tramite la formazione; sviluppare un piano di welfare per i lavoratori e migliorare costantemente l'ambiente di lavoro. Promuovere la conciliazione vita-lavoro del personale attraverso iniziative di welfare (es. smart working), con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili.

Diversità e pari opportunità

Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, valorizzare e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere, orientamento sessuale ed età) promuovendo iniziative di dialogo e collaborazione al fine di cogliere le opportunità derivanti da diverse esperienze, conoscenze, capacità e background.

Rapporti con autorità e istituzioni

Promuovere rapporti costruttivi e trasparenti con le autorità della regolazione e con le istituzioni, in modo da sviluppare servizi soddisfacenti per i clienti e allo stesso tempo orientati alle esigenze e alle richieste del mercato. Prestare massima attenzione al rapporto con gli stakeholder istituzionali e la autorità tramite il coinvolgimento e la collaborazione sui diversi progetti.

Produzione di valore per la comunità (welfare civile)

Coinvolgere le comunità locali al fine di sviluppare attività progettuali capaci di rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder e a supportare le comunità locali nei diversi aspetti: culturali, sociali, ambientali.

Salute e sicurezza per i lavoratori

Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza di dipendenti e terzi coinvolti nelle attività aziendali (es. fornitori) anche andando oltre gli obblighi di legge.



GOVERNANCE

Reputazione aziendale, compresa Gestione dei reclami

Svolgere le attività con lealtà e correttezza nel rispetto delle normative di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni aziendali integrative e migliorative. Assicurare un approccio responsabile alla strategia fiscale e garantire l'efficienza della governance aziendale.

Innovazione e sviluppo

Ricerca nuove tecnologie volte all'efficientamento della conduzione del proprio business e alla diminuzione degli impatti ambientali, anche in un'ottica di economia circolare; digitalizzare e ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture; integrare nuove opportunità di Green business.

Affidabilità delle infrastrutture e business continuity

Assicurare l'affidabilità delle infrastrutture e dei servizi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la continuità del business (es. emergenze, disastri).

Performance economica e creazione di valore

Favorire la creazione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria; impegnarsi in investimenti e nello sviluppo di attività di business in grado di generare valore per tutti gli stakeholder.

Contrasto all'illegalità

Adottare presidi preventivi e politiche mirate, nonché promuovere partnership che abbiano come obiettivo l'impegno nel contrasto a corruzione e reati in generale e la diffusione di una cultura della legalità.

2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER PER DEFINIRE MEGLIO LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La Matrice di Materialità è l'elemento centrale della metodologia scelta per realizzare questo Report, quella promossa dal Global Reporting Initiative (GRI). Si tratta di una rappresentazione grafica che sintetizza l'importanza dei Temi rilevanti selezionati dall'organizzazione secondo due dimensioni: la rilevanza per l'organizzazione stessa nella rappresentazione grafica nell'asse delle X e la rilevanza secondo i diversi stakeholder (l'asse delle Y). In questo modo è possibile visualizzare il posizionamento di ogni singola Tematica, definendone la rilevanza strategica interna ed esterna all'organizzazione. Le Tematiche rilevanti, oggetto della valutazione da parte degli stakeholder interni ed esterni, sono state selezionate da un elenco che comprendeva le principali tematiche di settore correlate agli indicatori proposti dalla metodologia GRI utilizzata per la realizzazione del presente Report di sostenibilità. Tali tematiche sono dettagliatamente presentate nelle pagine 22 - 23.

MATRICE DI MATERIALITÀ



L'Analisi di materialità è la fase più importante del processo di rendicontazione in quanto è in grado di riassumere la posizione dei diversi gruppi di stakeholder, coloro ai quali "sta a cuore" l'organizzazione, ed è un processo utile a stabilire le strategie e le azioni future dell'organizzazione, nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo e partecipato.

Questo approccio sottintende un importante passaggio: l'azienda considera il ruolo degli stakeholder interni ed esterni come centrale. L'organizzazione, in quanto soggetto attivo nel tessuto civile, comprende l'importanza di condividere gli obiettivi e svolgere un processo partecipato in termini di sviluppo e sostenibilità. Il destino dell'azienda, infatti, è importante per tutti gli stakeholder non solo per gli effetti diretti e indiretti che genera a livello economico, ma anche per le conseguenze, ossia gli impatti, positivi o negativi, che l'organizzazione può generare verso l'ambiente e nei confronti del contesto sociale in cui opera.

Ai fini dell'analisi di materialità, si è proceduto ad un confronto con gli stakeholder: alcuni di essi sono stati coinvolti attraverso interviste in presenza, mentre altri hanno risposto a un questionario inviato in forma elettronica, quindi compilato individualmente e restituito. Questo sistema di analisi è stato considerato adatto all'attivazione del progetto di redazione del report, mentre è già stato fissato l'obiettivo, per la prossima rendicontazione dell'organizzazione, di un incontro in presenza con i rappresentanti dei diversi portatori di interesse al fine di svolgere un'analisi più approfondita e diretta.

Le interviste svolte e l'analisi dei questionari somministrati hanno permesso agli stakeholder di esprimere la propria valutazione, secondo una scala da 1 a 5, in merito a tutte le Tematiche rilevanti.

I risultati di questo lavoro di analisi hanno portato alla definizione della Matrice di materialità precedentemente presentata.

Sviluppo e tutela del capitale umano, qualità dell'aria, Innovazione e sviluppo. I tre temi sui quali concentrarsi maggiormente.

Il tema che ottiene maggiore evidenza è quello dello Sviluppo e tutela del capitale umano, che si posiziona in alto a destra nello schema, perché è considerato molto strategico sia dalla Governance aziendale di SIOT che dagli stakeholder.

Scendendo lungo la bisettrice incontriamo un tema ambientale ugualmente sentito sia all'interno che all'esterno: la Qualità dell'aria. A seguire il tema dell'Innovazione e sviluppo.

Questi tre temi, uno per ogni area ESG, sono quelli da tenere più presidiati in ottica strategica per SIOT e che dovranno essere oggetto di attività specifiche di approfondimento nei prossimi anni.

A seguire, risultano particolarmente rilevanti e condivise le Tematiche dell'Affidabilità delle infrastrutture e business continuity, relativo alle garanzie di sicurezza dell'attività aziendale e quello della Produzione di valore per la comunità, ossia del rapporto positivo con i diversi soggetti che compongono la Comunità. Sempre nel quadrante in alto a destra, quello relativo alle tematiche ritenute maggiormente strategiche, troviamo la Reputazione aziendale e i Rapporti con le autorità e le istituzioni, due tematiche sentite in particolare internamente però comunque valorizzate anche dagli stakeholder esterni; infine Salute e sicurezza dei lavoratori risulta rilevante, segno che si deve lavorare costantemente su questo aspetto.

Sul confine tra i due quadranti della parte alta della matrice troviamo tre tematiche di taglio ambientale (Gestione degli impatti ambientali, Azioni per il Climate change ed Efficientamento dei consumi energetici), ambiti che secondo gli stakeholder esterni devono essere ben presidiati e oggetto di azioni specifiche. Subito sotto troviamo altre tre tematiche (Green business, Performance economica e creazione di valore e Diversità e pari opportunità) che secondo gli stakeholder esterni devono essere ben presidiate e oggetto di attività continuative da parte di SIOT. Infine nel quadrante in basso a sinistra rientrano la Selezione e gestione dei fornitori e il Contrasto alla illegalità, tematiche su cui l'organizzazione si è già concentrata negli anni passati, che necessitano di attenzione ma che, secondo questa analisi, risultano meno strategiche di altre.

Quindi il tema della valorizzazione del capitale umano è quello che, sia dall'interno che dall'esterno, viene ritenuto più strategico per l'organizzazione e che quindi deve essere ben presidiato nei prossimi mesi e oggetto di attività specifiche. Ugualmente la Qualità dell'aria e in generale le tematiche ambientali necessitano di azioni efficaci che coinvolgano gli stakeholder. Terzo tema è quello dell'Affidabilità delle infrastrutture e business continuity che, per certi aspetti, può essere collegato anche al tema dell'Innovazione e sviluppo.



3

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

282

milioni €
di impatto economico
sul territorio

97,4%

del Valore economico
generato
viene **distribuito**

41%

dei fornitori
è locale

590

posti di lavoro
diretti e indiretti
generati

HIGHLIGHTS

3.1 DATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

A seguito del particolare ruolo strumentale del proprio business i soci del Gruppo TAL sono anche i clienti dell'oleodotto: da ciò deriva che la società è slegata dalle normali logiche di mercato. Ne deriva che SIOT potrebbe essere completamente avulsa e slegata dal territorio in cui opera poiché i propri clienti (e azionisti) non hanno interessi locali e non appartengono al territorio. Ciò - ovvero

una distanza dal contesto sociale ed economico - non solo non si concretizza ma, al contrario, SIOT reinveste il Valore Economico Generato (VEG) nello sviluppo della società (solo poco più del 2% viene distribuito ai soci annualmente) e ne redistribuisce una frazione consistente nella comunità.

Dallo studio effettuato dal "MIB Trieste - School of management" nel 2019, su

dati del 2018, relativo al ruolo economico di SIOT sul territorio, si evince come la società garantisca a Trieste e al Friuli Venezia Giulia un consistente valore diretto e indiretto, calcolato in 206 milioni annui che aumentano fino a 282 se si considera anche l'impatto indotto dai redditi percepiti non solo dai 130 dipendenti ma anche dai lavoratori e lavoratrici dell'indotto, per un totale di 590 persone.

VALORE ECONOMICO

DIRETTAMENTE GENERATO

	2021	2020	2019
Ricavi	94.189.875,09	77.841.396,39	85.492.812,37

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Costi operativi	77.024.043,18	60.102.917,85	68.265.277,07
Retribuzioni	13.640.408,70	12.728.403,53	12.654.120,05
Pagamenti fornitori di capitale	361.096,15	2.247.131,67	1.185.858,14
Imposte e tasse	571.585,10	1.065.448,66	1.223.931,87
Investimenti nella comunità	105.360,00	84.050,00	70.890,00
Totale costi della produzione	91.702.493,13	76.227.951,71	83.400.077,13

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

Differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito	2.487.381,96	1.613.444,68	2.092.735,24
-------------------------------------------------------------------------	--------------	--------------	--------------

Dalla tabella del valore economico generato, distribuito e trattenuto, risulta subito evidente un dato molto positivo: nel 2021 solo il 2,6% del Valore economico generato è stato 'trattenuto' dai soci di SIOT, il restante è stato utilizzato, generando una ricaduta positiva sul territorio a diversi livelli. Infatti a fronte di ricavi pari a 94.189.875 euro solo 2.487.381 euro sono stati trattenuti da SIOT, il resto, pari al 97,4% è stato redistribuito sotto forma di pagamenti ai dipendenti, ai fornitori e alla comunità.

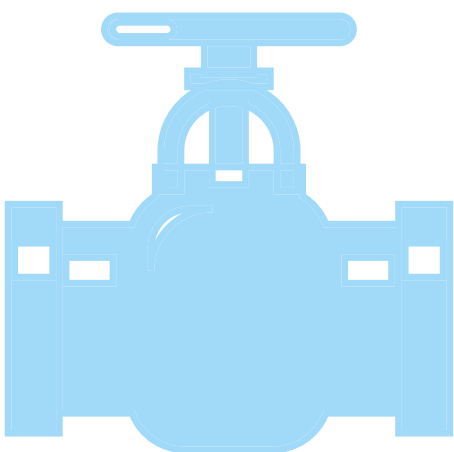
3.2 INVESTIMENTI E COSTI OPERATIVI IN OTTICA ESG

Di seguito presentiamo uno degli investimenti in corso nel 2021: si tratta di un progetto particolarmente rilevante dal punto di vista economico, ma con importanti ricadute sul fronte sociale e ambientale.

3.2.1. OPERE DI CONTENIMENTO

SIOT sta intervenendo in attività di aggiornamento e ammodernamento delle principali infrastrutture a servizio dell'oleodotto, in particolare la stazione di pompaggio di Cavazzo Carnico.

L'intervento previsto ha tre finalità principali: quella manutentiva, per ottimizzare il funzionamento dell'oleodotto e garantirne la piena sicurezza ed efficienza, quella di minimizzazione dell'impatto ambientale, affinché l'impianto - pur restando riconoscibile elemento centrale nelle procedure di sicurezza - possa integrarsi con il territorio nei contesti ambientali in cui si colloca, e infine quella di tutela ambientale dal momento che rappresenta un vero e proprio "contenimento secondario" di tutte le parti di impianto che potrebbero essere soggette a perdite accidentali.



In questo specifico contesto l'obiettivo che SIOT si è posta consiste nella realizzazione per le stazioni di pompaggio di un progetto architettonico in grado di integrare la parte di facilities tecniche - dove è necessario il rapido accesso per la manutenzione - con la parte edificata che si compone di uffici, magazzini e strutture a servizio, creando un contesto capace di integrarsi nel territorio pur restando funzionale alle necessità di sicurezza e gestione.

Nell'ambito delle attività di manutenzione SIOT sta portando a compimento una serie di progetti in parte già conclusi che hanno interessato una stazione di pompaggio lungo l'oleodotto. Il progetto di "Secondary Containment" della stazione di Cavazzo si pone l'obiettivo di migliorare le operazioni di manutenzione e di creare un preventivo ed efficace sistema di identificazione immediata delle criticità facilitando gli accessi all'area.

Il progetto è stato redatto tenendo conto delle esigenze di sicurezza, tutela ambientale e vita dell'impianto, integrate con i risultati ottenuti dallo studio di flessibilità eseguito con tecniche di modellizzazione 3D, per analizzare il comportamento delle linee interrato che venivano scoperte e quindi esposte a condizioni ambientali (temperatura, irraggiamento etc.) diverse da quelle originariamente previste in fase di costruzione dell'impianto.

L'investimento ha compreso la realizzazione di strutture di supporto delle valvole e tubazioni da alloggiare che sarebbero state alloggiate in vasca, prevedendo alcuni punti fissi e di scarico delle sollecitazioni generate dalle deformazioni delle tubazioni in accordo con i risultati della *stress analysis*.

È stata costruita una copertura a protezione delle vasche per limitare lo stress termico dovuto all'irraggiamento solare. Questo importante intervento ha rappresentato, per la SIOT, la prosecuzione del progetto denominato "Secondary Containment" iniziato con l'intervento presso il parco valvole di San Dorligo della Valle: esso si basa sull'assunto che avere flange e raccordi rimovibili interrati non è più ritenuta una buona pratica nello standard industriale degli oleodotti europei.

SIOT pertanto ha voluto migliorare la





gestione e i processi per assicurare un contenimento ulteriore dei propri impianti ed evitare potenziali contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee.

I contenimenti secondari, infatti, sono costantemente monitorati con l'obiettivo di rilevare quanto prima eventuali malfunzionamenti delle connessioni rimovibili e quindi, contenendo eventuali fuoriuscite di prodotto, impedire

un danno ambientale con conseguente inquinamento.

A questo scopo, vari tipi di contenimenti sono stati realizzati per diversi gruppi di connessioni rimovibili.

IMPEGNO

5,7 milioni €

di cui l'**80%**
ha avuto una ricaduta
su fornitori locali



3.3 LA CATENA DI FORNITURA

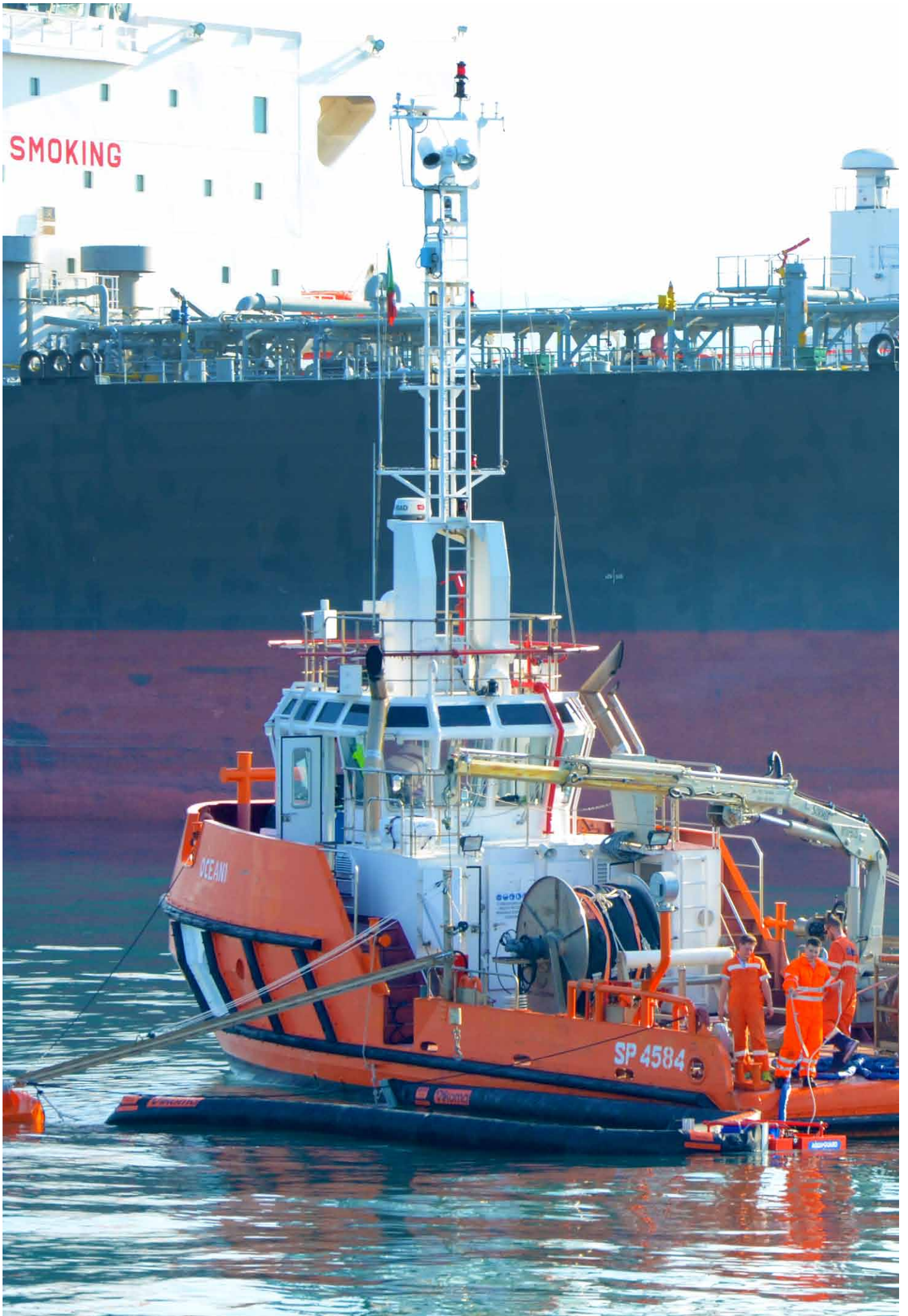
Attualmente la SIOT gestisce la propria catena di fornitura prevalentemente a livello locale, con l'eccezione della fornitura della energia elettrica, che avviene tramite un soggetto di livello nazionale.

Escludendo dalle analisi il fornitore di energia elettrica, i dati mostrano come i partner locali - ovvero i fornitori che risiedono nelle province attraversate dall'oleodotto di Trieste, Gorizia e Udine - rappresentano oltre il 78% dei produttori di beni e servizi utilizzati da SIOT.

In un quadro più generale, inserendo nell'analisi anche l'approvvigionamento di energia elettrica, i fornitori territoriali rappresentano comunque il 41% del totale, per un impatto annuale stimato dalla già citata ricerca del MIB in circa 282 milioni di euro a vantaggio dell'economia locale, generando anche 580 posti di lavoro diretti e indiretti.

Il tema della catena di fornitura è al centro dell'attenzione di SIOT e nel corso del 2022 verrà effettuato un case pilot per valutare se è possibile inserire criteri di sostenibilità nel sistema di selezione e gestione dei fornitori, anche attraverso un questionario di analisi del livello di sostenibilità dei principali fornitori.







4

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

8.300

autocisterne evitate al giorno
pari ad un risparmio di circa **2.076.000 tonnellate di CO₂ annue**

Controlli continui nei punti più sensibili dell'impianto

203.200

Megawatt di energia elettrica utilizzati

HIGHLIGHTS

Il sistema di trasporto del greggio mediante tubazioni interrate consente al Gruppo TAL, di cui SIOT fa parte, di svolgere un trasferimento sicuro, pulito e sostenibile: per consegnare 45.4 milioni di metri cubi di petrolio da Trieste alle raffinerie di Austria, Germania e Repubblica Ceca sarebbero servite oltre circa 4.150 autocisterne al giorno (dato da moltiplicare per due tenendo conto

del viaggio di ritorno a vuoto). Tale impatto rappresenterebbe un aggravio insostenibile sia per l'ambiente che per la viabilità. Si stima che il trasporto pesante causi quasi il 5-6% delle emissioni totali di CO₂ delle economie europee e circa il 30% della CO₂ emessa dal settore trasporti nel suo complesso. In Europa, infatti, circolano oltre 6 milioni di mezzi pesanti, dei quali quasi 250 mila sono camion e Tir da oltre 11 tonnellate a pieno carico.

Considerando che il viaggio da Trieste a Karlsruhe è di circa 800 km e che per ogni km le autocisterne con capacità di 30MC emettono 1,04 kg di CO₂, ogni viaggio emetterebbe 8.320 kg di CO₂. Siccome per trasportare i 45.4 milioni di metri cubi annui di greggio servirebbero 4.150 cisterne ogni giorno, con viaggio in andata e in ritorno, otteniamo il dato di 2.076.000 tonnellate di CO₂ annue evitate grazie all'utilizzo dell'oleodotto.

4.1 SICUREZZA E MONITORAGGI

Nell'ambito della propria mission, il Gruppo TAL elenca la necessità di raggiungere i propri obiettivi industriali mediante l'adozione dei più elevati standard in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente.

In una infrastruttura sensibile come un oleodotto, l'obiettivo della sicurezza è necessariamente condiviso con tutto il personale, le istituzioni locali e i fornitori. Gli obiettivi di sicurezza si ottengono mediante un coinvolgimento continuo del personale e degli stakeholder aziendali, nell'ambito di un processo di accrescimento culturale e di continuo scambio di comunicazione.

A tal fine, l'azienda progetta e realizza ogni anno programmi di formazione che includono anche i terzi operanti nei siti di SIOT: essi sono finalizzati all'aumento della consapevolezza delle persone sul proprio ruolo all'interno della complessa organizzazione internazionale che compone il Gruppo TAL.

Il coinvolgimento delle aziende che lavorano per SIOT trova realizzazione anche nell'annuale "Giornata della sicurezza", cui partecipano più di 40 fornitori: essa è dedicata ogni anno all'approfondimento di particolari aspetti tecnici, oltre alle attività di reporting dei "Near miss", le situazioni di potenziale pericolo. La società ha adottato inoltre una campagna incentivante, che consiste nell'invitare tutti i dipendenti a un momento di confronto che si tiene ogni 100 segnalazioni in

uno dei tre Paesi del Gruppo TAL, a rotazione. Nell'occasione, agli estensori di alcuni dei report vengono riconosciuti dei premi incentivanti. Nel corso del 2021 questa giornata non è stata svolta a causa delle restrizioni dovute alla pandemia ma è stata programmata per il 2022.

Per tutelare la sicurezza e l'ambiente, SIOT è impegnata principalmente nella manutenzione dei propri asset e nel monitoraggio continuo delle proprie performance ambientali con controlli giornalieri nei punti più sensibili dell'impianto.

Il programma di manutenzione segue gli standard di settore adottati dalle principali compagnie del settore Oil&Gas. I tecnici della società partecipano ai più avanzati programmi di formazione per essere sempre aggiornati.

nati sullo stato dell'arte del settore e gli impianti sono ispezionati mediante un articolato programma di controlli che adotta le tecniche più avanzate.

Tra questi è importante citare il controllo degli "spessori residui" delle tubazioni che avviene mediante sistemi multi-mediali (cd. pig intelligente) finalizzati all'identificazione dei punti critici.

Per quanto riguarda le strutture del Terminale Marino e del Parco Serbatoi, il monitoraggio dell'ambiente è continuo e fa uso di diverse tecnologie. Presso il Terminale Marino è allestita una flotta di natanti operativa e pronta a intervenire 24 ore su 24: essa garantisce il controllo e la tutela delle acque nell'area. Tutte le operazioni effettuate al Terminale Marino, inoltre, sono monitorate a ciclo continuo da telecamere funzionanti in tutte le condizioni meteo, di giorno e di notte. L'impegno costante di tutti gli operatori consiste nell'evitare, e nel caso immediatamente riconoscere, anche la minima perdita di greggio a mare.

Al Parco Serbatoi i sistemi di sicurezza garantiscono il controllo attivo e passivo di tutte le infrastrutture. I sistemi di controllo vengono monitorati e gestiti dalle Sale Controllo presenti al Terminale Marino, al Parco Serbatoi e nell'impianto di Ingoldstadt.

La Società ha messo a punto un programma di risposta alle emergenze sia mediante personale interno che ricorrendo all'apporto di fornitori terzi. Al fine di gestire e coordinare al meglio tutte le azioni necessarie in caso di incidente, SIOT ha sviluppato i piani di Emergenza Interni per il Terminale Marino e il Parco Serbatoi, che comprendono procedure e sistemi di mitigazione del danno. Di particolare rilevanza, in questo contesto, il sistema delle "Bubble Barriers", un impianto che permette di creare una barriera effervescente costituita da aria spinta da un sistema di compressori che fuoriesce da una rete di tubazioni posizionate sul fondale marino: questo sistema è in grado di circondare in tre minuti una nave ormeggiata e creare sulla superficie del mare una corrente artificiale tesa a contenere l'eventuale contaminazione.

Su tutti gli impianti a terra è attivo invece il cosiddetto "Oil Alarm Plan", un complesso meccanismo di intervento che garantisce una pronta risposta di personale e mezzi, attivo per quanto riguarda SIOT da Trieste sino al confine con l'Austria. Il piano è stato sviluppato considerando la vulnerabilità ambientale dei territori attraversati, dedicando quindi grande attenzione agli elementi sensibili, quali corsi d'acqua e aree naturali di interesse e pregio ambientale.

Tutti i piani vengono testati periodicamente impiegando personale adeguatamente addestrato e formato.

Nell'ambito del settore sicurezza va annoverato anche il piano per il "Secondary Containment" già citato precedentemente alla voce investimenti in corso. Per essere in grado di rilevare anche le minime perdite che i sistemi strumentali in uso non sarebbero in grado di



identificare con immediatezza, SIOT sta sviluppando questo programma pluriennale di investimenti che consiste nella realizzazione, attorno alle valvole e agli accoppiamenti flangiati, di vasche in cemento armato impermeabili. Queste strutture permettono di contenere eventuali fuoriuscite evitando che vengano a contatto con il terreno, agevolando le procedure di identificazione, trattamento e recupero.





L'attenzione di SIOT all'ambiente si nota anche nei dettagli, come nel caso dello sfalcio dell'erba del parco serbatoi: l'erba raccolta in rotoballe (più di 150 all'anno in un'area di oltre 100 ettari) viene infatti donata agli agricoltori della zona per l'alimentazione degli animali, creando così una interazione positiva con il territorio che ospita le attività dell'azienda, in una logica win-win che premia la sensibilità della società, da sempre attenta agli sprechi. È importante inoltre sottolineare come SIOT abbia attivato monitoraggi e procedure anche in forma volontaria, integrando quanto previsto dalle norme a beneficio della sicurezza e delle comunità locali.

Quello che segue è l'elenco dettagliato delle azioni intraprese:

Terminale Marino:

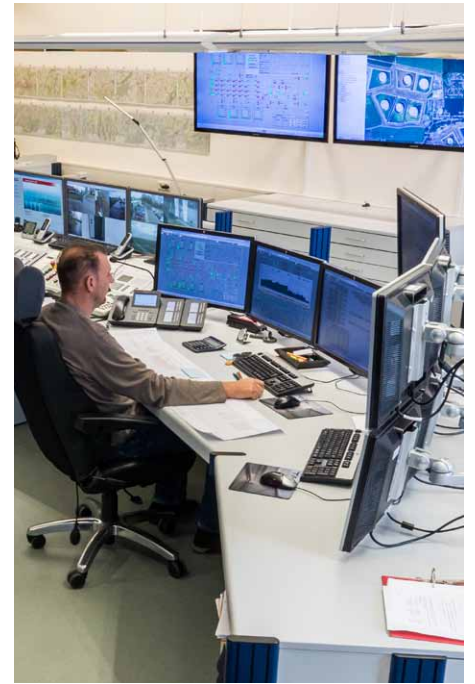
- Sistema oil spill detection UV + IR
- Radar meteo
- Misurazione velocità accosto
- Misurazione tensione cavi ormeggio
- Safety inspector costantemente a bordo
- Procedura allentamento cavi ormeggio
- Procedura cambio cavi ormeggio

Parco Serbatoi:

- Sistema abbattimento odori
- Nasi elettronici
- Ronda giornaliera (inclusi festivi) per verifica stato Parco Serbatoi
- Siepe arborea di separazione tra Area 3 e strada statale

Linea e Stazioni di Pompaggio:

- Secondary Containment (in progress)
- Sorvolo periodico della linea ai fini della Safety & Security



4.2 TUTELA AMBIENTALE

Ad inizio marzo del 2021 si è iniziata l'attività operativa per l'Eco Parco SIOT, progetto ideato da Federico Prandi e che ha visto, sotto il coordinamento del consulente Nicolò Giraldi, il coinvolgimento di due importanti realtà ambientaliste come la Lega Italiana Protezione Uccelli e Tutori Stagni - Zone Umide del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di analizzare da vicino la presenza di flora e fauna all'interno del parco serbatoi. Trattandosi di un'area dove il disturbo antropico è percepito dalla Natura come quasi inesistente, sia negli specchi d'acqua attorno ai serbatoi che in un'area più vasta, i monitoraggi effettuati da Igor Maiorano (LIPU) e Gaya Fior (TS - ZU FVG), in un periodo che va dalla primavera all'autunno dell'anno

scorso, hanno evidenziato alcuni dati particolarmente interessanti. Sono diverse le specie di avifauna nidificanti nel parco SIOT (Canareccione, Gallinella d'acqua, Strillozzo, Averla piccola, Rondine e Balestruccio), come pure quelle anfibie la cui migrazione dalle campagne di Dolina al parco serbatoi è oggetto, da anni, di interventi, monitoraggi e tutela. Inoltre, sono state individuate due specie di orchidee che sia in provincia di Trieste che su territorio nazionale, risultano essere oggetto di specifiche tutele e, in un caso, pressoché estinte. Ogni monitoraggio all'interno del progetto è stato seguito dal fotografo e consulente Ernesto D'Elia, che ha realizzato materiale video utilizzabile nella successiva campagna di comunicazione (che vedrà la realizzazione di una specifica sezione web sul sito ufficiale della SIOT-TAL). Su

richiesta della LIPU sono stati acquistati nidi di balestruccio e, come prevede il progetto, si provvederà al posizionamento di cassette nido per determinate specie di avifauna e alla realizzazione di alcune siepi, habitat naturale per alcuni passeriformi presenti nel sito.

Infine, Eco Parco SIOT va inteso in ottica di sensibilizzazione non solo della comunità locale, ma anche e soprattutto nei confronti delle scuole. Una volta completato il percorso (e dato accesso alle associazioni ambientaliste affinché il monitoraggio diventi attività permanente all'interno del sito), il progetto dovrà incontrare i referenti della Regione Friuli Venezia Giulia, del comune di San Dorligo della Valle/Dolina e, più in generale, delle istituzioni così da poter "uscire" dal perimetro aziendale e condividere con l'opinione pubblica l'importanza di tale iniziativa.

4.3 GESTIONE ENERGETICA: CONSUMI ED EMISSIONI

Il trasferimento del greggio avviene mediante l'utilizzo di pompe centrifughe mosse da motori elettrici. Per trasportare in maniera efficiente il greggio, è necessario quindi utilizzare una rilevante quantità di energia elettrica, pari in media a 203.200 Megawatt, che generano una produzione annua di 369 tonnellate di CO₂.

L'impegno costante di SIOT consiste nel migliorare l'efficienza del sistema, riducendo così il consumo di energia. Su questo fronte, gli impegni assunti sono molteplici: una prima forma di miglioramento delle prestazioni dei motori - affinché consumino meno

energia elettrica - consiste nell'iniezione nel greggio di DRA (Drag Reducing Agent), un additivo in grado di ridurre la turbolenza all'interno della condotta e di favorire il moto laminare. L'obiettivo di questa operazione consiste nel ridurre l'energia per raggiungere la necessaria velocità di scorrimento del greggio all'interno della pipeline.

L'energia impiegata nell'impianto è esclusivamente di tipo elettrico, proveniente dalla rete, in quanto non è stata attivata alcuna forma di autoproduzione.

Le ulteriori misure in corso di adozione da parte di SIOT riguardano l'impegno ad aumentare la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili: ciò si raggiunge attraverso la rinegoziazione degli accordi con i fornitori.



L'azienda ha aderito nell'ottobre 2021 al programma di "Demand & Response" promosso da Terna dando la disponibilità a ridurre il carico in determinate fasce orarie al fine di supportare il Gestore della Rete nel mantenere gli equilibri della rete di distribuzione salvaguardando la sicurezza e la continuità del servizio elettrico.

4.4 ODORI

Tra settembre e novembre 2012 il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Trieste condusse uno "Studio sperimentale sull'abbattimento di odori ed emissioni gassose per l'applicazione a serbatoi per lo stoccaggio di petroli greggi", a cui fece seguito un'ulteriore indagine svolta tra gennaio e febbraio 2013 su un modello in scala. Questi studi erano focalizzati sulla valutazione dell'efficacia di sistemi di abbattimento di emissioni di composti volatili e odorosi dai film di petrolio greggio che rivestono le lamiere metalliche dei serbatoi. Alla luce di questi studi SIOT, nel 2014, diede inizio all'installazione di una serie di sistemi di nebulizzazione di acqua su 17 tank del

Parco Serbatoi dedicati allo stoccaggio temporaneo di greggi particolarmente odorosi a causa del loro contenuto in mercaptani, installazioni completate nel 2017.

Altri interventi di mitigazione sono stati svolti su altre parti dell'infrastruttura reputate potenzialmente originarie di emissioni odorose, tra queste l'area pompe dove le tenute meccaniche sono state oggetto di migliorie e di sostituzioni maggiormente frequenti.

Nell'autunno 2016 SIOT ha installato su tutto il perimetro del Parco Serbatoi 13 "nasi elettronici", apparecchiature in grado di rilevare e monitorare i VOC (Volatile Organic Compounds), i componenti volatili possibile causa di odori. Questi nasi elettronici verificano la corrispondenza tra segnalazioni ed

effettiva presenza di emissioni superiori alla soglia del benessere, identificando anche se i VOC sono riconducibili alle operazioni di SIOT o meno.

Nel corso del 2021 è stata avviata una sperimentazione basata sulla nebulizzazione ad aria di oli vegetali su un serbatoio, in aggiunta all'impianto già esistente di nebulizzazione di acqua. Tale sperimentazione verrà estesa nel 2022 ad altri due serbatoi.

Nel 2021 si è rilevata una riduzione delle segnalazioni di odori del 52% rispetto al 2019, un trend in costante calo negli ultimi anni.



4.5 CONSUMI DI ACQUA

I consumi di acqua sono legati a tre diversi tipi di attività: oltre al consumo "di servizio", legato alla presenza di dipendenti e fornitori nella struttura, l'acqua viene utilizzata per l'abbattimento degli odori e per il sistema antincendio. Il sistema di abbattimento degli odori riguarda il Parco Serbatoi di San Dorligo della Valle, dove - a seguito di un progetto di Ricerca & Sviluppo realizzato con l'Università di Trieste - in 17 dei 32 serbatoi di stoccaggio è stato installato un impianto che fa uso di acqua nebulizzata per mitigare gli odori rilevati nella fase di svuotamento dei serbatoi, quando i residui di greggio sulle pareti degli impianti di stoccaggio vengono a contatto con l'aria.

Poiché SIOT non preleva acqua da alcuna superficie né dal mare, il consumo deriva da rete idrica cittadina (pari a 5.430 mc annui, destinati ai bagni e alle docce a servizio degli edifici) e da falda per 4.500 mc annui.

Per quanto riguarda, nello specifico, il prelievo di acqua in falda, esso viene gestito da tre pompe immerse che vanno a riempire un serbatoio. L'acqua così raccolta viene utilizzata per il sistema di abbattimento degli odori sopra citato, e per le prove dell'impianto antincendio.

L'azienda è dotata di Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

Il quantitativo stimato di acque che viene recapitato in pubblica fognatura è pari a circa 65.000 mc/anno e tale valore è in particolare influenzato dalle condizioni meteorologiche, che influiscono sulla quantità di acque meteoriche precipitate sui tetti dei serbatoi e sui bacini: si tratta di acque che vengono convogliate attraverso l'impianto esistente.

Lo standard di qualità è stabilito dall'autorizzazione e la società monitora costantemente la qualità delle acque al fine del rispetto dei limiti. Con frequenza mensile vengono effettuati dei campionamenti delle acque allo scarico e una volta all'anno vengono inviate le analisi all'Ente Gestore (AcegasAPSAmg).

Al fine di controllare l'eventuale presenza di idrocarburi nell'acqua, la società ha implementato un sistema di controlli giornalieri delle acque di falda a valle idrogeologica dei serbatoi, in modo da verificare che non vi siano perdite dal fondo dei serbatoi stessi o contaminazioni dell'acqua piovana dal greggio che potrebbe rimanere sul tetto delle strutture. I sistemi di drenaggio dei tetti sono realizzati in modo da convogliare l'acqua in pozzetti dove una valvola si chiude automaticamente se risultano presenti tracce di olio.

4.6 EMISSIONI

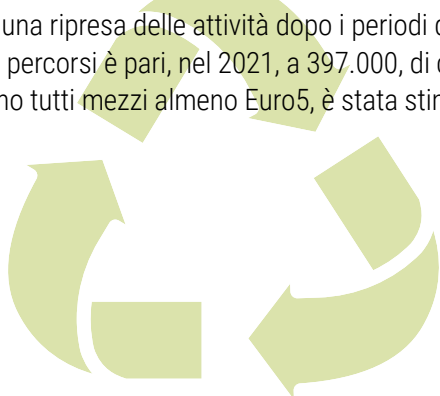
Non sono presenti emissioni dirette di GHG e neppure di CO₂ di origine biogenica. Sono invece state calcolate le emissioni indirette dovute a consumo elettrico, una voce di bilancio rilevante per SIOT come si evidenzia nella tabella sottostante:

EMISSIONI DA CONSUMO ELETTRICO	PERCENTUALE	CO ₂ EMISSION FACTOR*		
		MWH	(KG/MWH)	CO ₂ (TON)
2021**				
Rinnovabili	19,04%	38.689		
Carbone	11,54%	23.449	927,2	21.742
Gas naturale	57,36%	116.556	371,7	43.324
Prodotti petroliferi	1,23%	2.499	517,4	1.293
Nucleare	6,23%	12.659	12	152
Altre fonti	4,6%	9.347	1162,1	10.862
Totale	100%	203.201		77.374
2020				
Rinnovabili	19,19%	39.386		
Carbone	10,33%	21.201	927,2	19.658
Gas naturale	55,29%	113.478	371,7	42.180
Prodotti petroliferi	0,86%	1.765	517,4	913
Nucleare	8,45%	17.343	12	208
Altre fonti	5,88%	12.068	1162,1	14.024
Totale	100%	205.241		76.983

Co₂ Emission Factor * Fonte Ispra Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale
 ** I dati 2021 utilizzano i fattori di emissione relativi al 2020 perché non ancora disponibili

Il mix di produzione considerato tiene conto dei dati pre-consuntivo 2021 resi disponibili dal Fornitore al momento della redazione del presente documento.

Sono state inoltre calcolate le emissioni indirette dovute all'utilizzo di veicoli per il trasporto di persone, sia di carattere aziendale che privato. Con una ripresa delle attività dopo i periodi di lockdown conseguenti alla pandemia Covid registrati nel 2020, il totale dei chilometri percorsi è pari, nel 2021, a 397.000, di cui 118.000 con mezzi aziendali e 279.000 con mezzi privati. Considerando che sono tutti mezzi almeno Euro5, è stata stimata un'emissione media di CO₂ di 130 gr/km, pari a circa 51,6 T di CO₂ annue.





5

RESPONSABILITÀ
SOCIALE

130dipendenti
e un indotto di**460**

lavoratori

965ore
di formazione**23**progetti
di welfare
aziendale**20**progetti
di impatto sociale
e territoriale**HIGHLIGHTS**

5.1 I DIPENDENTI

Sono 130 le persone che lavorano in SIOT, il 93% di queste ha un contratto a tempo indeterminato e tutti a tempo pieno.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello Energia e Petrolio. È importante sottolineare come in SIOT non vi siano differenze di trattamento economico legate alla differenza di genere. Inoltre il salario medio dei dipendenti SIOT è superiore alla media territoriale stimata. I dati interni elaborati evidenziano come il rapporto tra il salario medio del management e quello delle funzioni aziendali di base risulti molto contenuto, al di sotto del rapporto di 4:1. Il trattamento economico più elevato è inferiore al quadruplo di quello minimo.

Tra i dirigenti il 60% è originario o vive nelle province attraversate dalla linea principale. Di seguito riportiamo la composizione per sesso ed età:

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI E APPRENDISTI	OPERAI	SOMMINISTRATI/ TIROCINANTI	TOTALI
2021						
Uomini	4	27	69	18	2	120
Donne	1	1	8	0	0	10
Totale	5	28	77	18	2	130
2020						
Uomini	5	26	68	16	2	117
Donne	0	2	6	0	0	8
Totale	5	28	74	16	2	125

2021	FASCIA D'ETÀ					
	RUOLO	UOMO	DONNA	<30	30 - 50	>50
Quadri	27				9	18
Quadri			1			1
Dirigenti	4					4
Dirigenti			1			1
Complessivamente	33				33	

2020					
RUOLO	UOMO	DONNA	<30	30 - 50	>50
Quadri	13			3	10
Quadri		2			2
Dirigenti	5				5
Complessivamente	20			20	

COMPOSIZIONE ORGANICO	UOMINI	DONNE	TOTALE	%
2021				
Tempo indeterminato	112	9	121	93,1%
Tempo determinato	8	1	9	6,9%
2020				
Tempo indeterminato	111	8	119	95%
Tempo determinato	6	0	6	5%

Il calcolo dei contratti a tempo determinato include anche i somministrati.

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ

2021	
< 30 anni	7%
30-50 anni	50%
> 50 anni	43%
2020	
< 30 anni	7%
30-50 anni	50%
> 50 anni	43%



Le percentuali di turnover complessivo sono ottenute rapportando il totale di assunti e dimessi nel periodo con il totale dell'organico medio del periodo. Si è tenuto conto dei rapporti di lavoro e non delle persone fisiche nel conteggio delle assunzioni e i lavoratori somministrati sono inclusi nel calcolo. Il CCNL Energia e Petrolio determina i diritti delle rappresentanze sindacali e i temi oggetto della negoziazione. Inoltre, l'Azienda predispone incontri con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per presentare le iniziative di interesse collettivo della popolazione aziendale, a prescindere da eventuali emergenze che dovessero manifestarsi.

TURNOVER	2021	2020
Nuovi assunti (somministrati inclusi)	10	9
Turnover positivo (ossia i nuovi entrati nel 2020 rispetto all'organico totale)	8	9
TURNOVER POSITIVO PER FASCE D'ETÀ		
0 - 30	5	4
30 - 50	3	4
50 - 65	2	1
TURNOVER POSITIVO PER GENERE		
Uomini	8	9
Donne	2	
TURNOVER POSITIVO PER NAZIONALITÀ		
Italia	10	9
Altre nazionalità		

TURNOVER	2021	2020
Turnover complessivo in %	10%	11%
TURNOVER COMPLESSIVO PER FASCE D'ETÀ		
0 - 30	4%	3%
30 - 50	2%	3%
50 - 65	4%	5%
TURNOVER COMPLESSIVO PER GENERE		
Maschio	9%	11%
Femmina	2%	0
TURNOVER COMPLESSIVO PER NAZIONALITÀ		
Italia	10%	11%
Altre nazionalità	-	-

5.1.1 FORMAZIONE

Il Piano Formativo aziendale, anche nel 2021, è stato influenzato in maniera significativa dall'emergenza sanitaria. Le iniziative formative hanno continuato a essere erogate, per la maggior parte dell'anno, nella modalità a distanza, contribuendo a rafforzare anche il processo di crescita della cultura digitale dell'azienda.

Le ore totali di formazione erogate nel 2021 sono state 1429 con una media di 11 ore pro-capite e un incremento del 148% rispetto al 2020.

Tale incremento è dovuto al maggior impulso dato alla formazione in materia di Information Technology e di trattamento dei dati personali, infatti tutte le risorse hanno beneficiato di una importante azione di awareness sui Sistemi di gestione aziendali (cybersecurity) e in materia di Privacy.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento delle competenze trasversali, è stato realizzato un piano per lo sviluppo dei comportamenti manageriali del personale avente responsabilità diretta di risorse umane. Tale piano ha avuto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del proprio ruolo e le proprie competenze manageriali, nonché migliorare la comunicazione inter-funzionale e la gestione e motivazione dei propri collaboratori.

Infine, una parte del personale tecnico è stato coinvolto in un percorso di specializzazione in project management al fine di assicurare una buona interazione e capacità di collaborazione tra i reparti e di supportare con tecniche e strumenti operativi le diverse fasi del ciclo di gestione dei progetti per raggiungere in modo semplice e facile gli obiettivi di qualità, costo e tempo dei progetti.

ORE FORMAZIONE 2021		CLASSE D'ETÀ			
Qualifica	Uomo / donna	< 30	30 - 50	> 50	Totale complessivo
Dirigente	D			9	9
Dirigente	U			33	33
DIRIGENTE TOTALE				42	42
Impiegato	D		58	2	60
Impiegato	U	16	448	115	579
IMPIEGATO TOTALE				117	639
Operaio	U	244	94	11	349
OPERAIO TOTALE				11	349
Quadro	D			7	7
Quadro	U		144	248	392
QUADRO TOTALE				255	399
Totale complessivo		260	744	425	1.429
2020					
Dirigente	U			10	10
DIRIGENTE TOTALE				10	10
Impiegato	D	16	89	27	132
Impiegato	U		297	155	452
IMPIEGATO TOTALE				182	584
Operaio	U	24	23	8	55
OPERAIO TOTALE				8	55
Quadro	D		10	6	16
Quadro	U		192	108	300
QUADRO TOTALE				114	316
Totale complessivo		40	611	314	965

5.1.2 PROGETTI DI WELFARE AZIENDALE

Sono diversi gli **interventi di welfare aziendale**, i progetti e le attività proposte da SIOT ai propri dipendenti. Ne elenchiamo i principali presentandoli sinteticamente e suddividendoli in due tabelle, a seconda del tipo di percorso che le ha generate.

Elenco delle misure introdotte attraverso l'Accordo aziendale integrativo:

Borse di studio per figli dei dipendenti

Assicurazione sugli infortuni extraprofessionali di tutti i dipendenti

Per i dipendenti autorizzati all'utilizzo della propria autovettura a fini aziendali, copertura assicurativa kasko e contributo spese per l'acquisto di pneumatici invernali

Fornitura di vestiario da lavoro, diverso dai DPI (sottoganti, calzini, t-shirt di cotone)

Indennità per vestiario per personale di Direzione Generale e Amministrativa

Orario flessibile (entrata tra le 8 e le 9 e uscita conseguente tra le 17 e le 18)

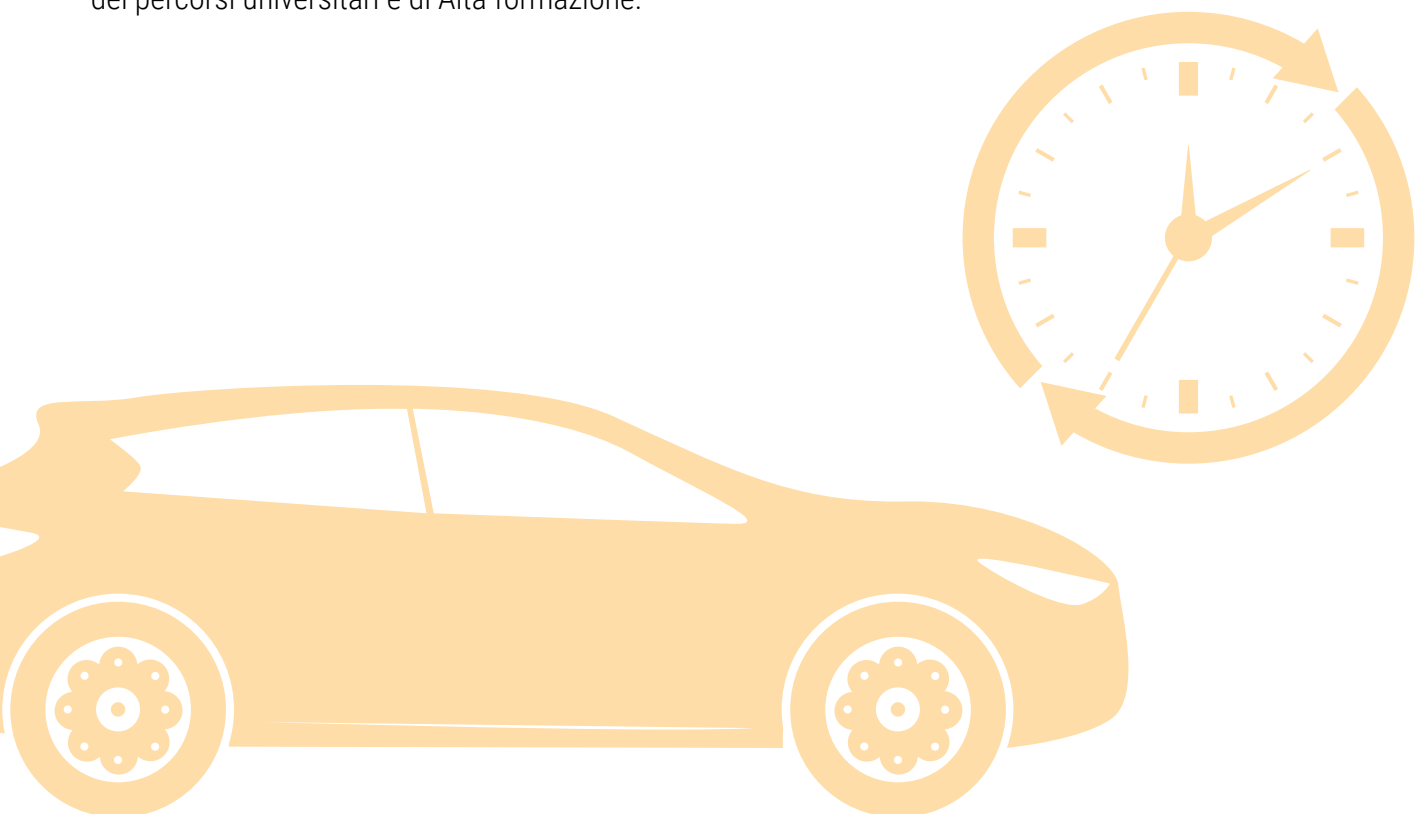
Qualora la mansione non lo permetta, viene riconosciuta una indennità per rinuncia alla flessibilità

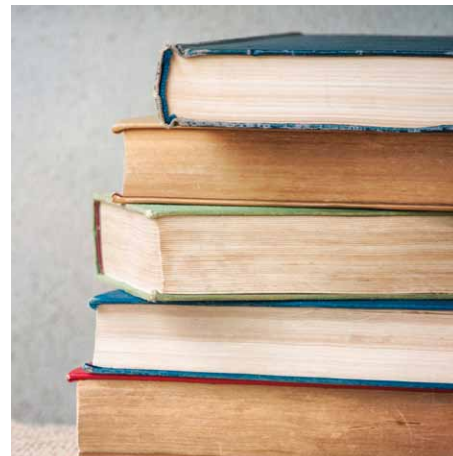
Per i lavoratori giornalieri, il weekend inizia il venerdì pomeriggio (39 ore settimanali)

Prestiti agevolati ai dipendenti (15 i prestiti attivi nel corso del 2021 per un valore totale di 150.000 euro)

Incentivo economico riconosciuto a tutto il personale dei reparti Accounting, C&P, HR e Segreteria, chiamati a prestare ore di lavoro straordinario in occasione della chiusura del bilancio

Le Borse di studio erogate sono state 30 nel corso del 2021, per un valore totale di 16.050 euro. In particolare 9 sono state fornite a ragazzi/e delle scuole medie, 15 delle scuole superiori e 6 dedicati a studentesse e studenti dei percorsi universitari e di Alta formazione.





Elenco delle liberalità offerte ai dipendenti, non rientrati nell'Accordo integrativo aziendale:

Punto di ascolto con psicologa esterna all'azienda, un supporto gratuito per stress e difficoltà in ambito lavorativo ed extra lavorativo

Doni natalizi ai dipendenti con prodotti locali

Convenzione con asili nido con una percentuale di sconto sulla retta

Premio fedeltà per 25 anni di lavoro, erogato in busta paga

Festa aziendale di San Nicolò con consegna di regali ai figli dei dipendenti (causa Covid sono stati solamente consegnati i regali per un valore 2.025 euro)

Utilizzo gratuito delle macchine vending di bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) per tutti i dipendenti (per un valore totale di 28.660 euro annui)

Sala coffee break attrezzata con sedute comode e bigliardino

Bookcrossing in alcuni spazi aziendali

Sistema premiante (immediate bonus individuale, team bonus, bonus collettivo)

Rimborso delle spese sostenute per tamponi molecolari per diagnosi del COVID-19 sia per dipendenti che per loro conviventi (valore di mercato di 6.324 euro)

Assicurazione "Copertura Covid-19" per i dipendenti

bonus carburante a Natale per un valore di 19.455 euro ai dipendenti

Il sistema premiante prevede tre componenti: il Team bonus, l'Immediate bonus e il Bonus una tantum. Nel 2021 ha avuto un valore medio di 1.400 euro per le 50 persone percipienti. Inoltre tutti i dipendenti di SIOT hanno goduto di un Bonus collettivo e di un Bonus straordinario 'Covid-19 correlato', per un valore medio di circa 2.500 euro.

5.2 PROGETTI DI WELFARE TERRITORIALE

Nel corso del 2021 SIOT, nonostante il perdurare della pandemia di COVID-19, ha continuato a sostenere attività sociali e sportive in ambito regionale per contribuire allo sviluppo delle comunità in cui opera.

L'impegno dell'azienda su questo tema è sempre più ampio e si esplicita nel suo operato che include 20 iniziative a favore del territorio per 105.360 euro, tra queste segnaliamo le seguenti.



Una donazione per un'eccellenza del territorio.

SIOT, dopo aver sostenuto nel 2020 l'Ospedale materno infantile di Trieste, l'IRCCS Burlo Garofolo, per tramite di A.B.C. - l'associazione di volontariato che affianca e sostiene i genitori dei bambini ricoverati nella struttura sanitaria – con la donazione di tre speciali poltrone letto, ha rinnovato il proprio impegno nel 2021 con un nuovo progetto.

Riconfermando la partnership con A.B.C. Onlus, SIOT ha donato dei kit di benvenuto con materiali di prima necessità per i nuclei familiari dei bambini ricoverati all'Ospedale Burlo Garofolo, famiglie che vengono ospitate nelle cinque case che l'Associazione A.B.C. mette gratuitamente a disposizione per chi arriva da fuori città per affrontare con i propri bambini complessi percorsi chirurgici. I kit contengono alcuni prodotti di cura e igiene personale, dei biglietti dell'autobus, degli sconti per pasti a domicilio, delle ciabattine e delle riviste per i bambini: un dono per sentirsi da subito a casa. SIOT inoltre ha sostenuto le spese di gestione dell'accoglienza, per un anno, nella nuova Casa A.B.C. messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dalla Comunità Evangelico Luterana di Trieste.



Barcolana

Forse il simbolo più noto di Trieste nel mondo, la Barcolana è cresciuta nei suoi oltre 50 anni di vita diventando un evento di importanza mondiale. Ogni seconda domenica di ottobre oltre 2000 imbarcazioni danno vita a uno spettacolo che non ha eguali, tanto da portare la "Coppa d'Autunno" a entrare nel Guinness World Record come la regata con più iscritti al mondo: nel 2018, in occasione della 50° edizione, le barche al via furono ben 2689, con 25.000 veli-

sti in mare e più di 300.000 spettatori a terra. Un evento internazionale di cui si parla sui media di ogni continente e con velisti che arrivano a Trieste da decine di Paesi diversi per prendervi parte. SIOT contribuisce alla Barcolana con una partnership strategica, facendosi tramite dell'immagine della manifestazione, e di Trieste, verso i territori del Gruppo TAL come la Baviera e l'Austria.

Sea Summit

Spin-off della più grande regata del mondo, il Barcolana Sea Summit è il nuovo evento all'interno della manifestazione dedicato interamente all'approfondimento sullo stato di salute del Mediterraneo. La prima edizione, svoltasi nel 2021, ha dato voce a istituzioni scientifiche, imprese, amministrazioni pubbliche e ONG, promuovendo la loro interazione e collaborazione multilaterale, al fine di incentivare azioni concrete

per la salvaguardia non solo la salute del mar Mediterraneo, ma di tutto il pianeta.

SIOT, in virtù del percorso di sostenibilità intrapreso e del legame con il cluster marittimo, ritiene strategico supportare un evento come il Barcolana Sea Summit che può offrire soluzioni innovative e sostenibili capaci di avere un impatto positivo sul mare e sull'ambiente.



Pallacanestro Trieste

La Pallacanestro Trieste rappresenta una delle realtà sportive più radicate del territorio triestino. Con i suoi quasi 50 anni di storia, sotto varie denominazioni, la società cestistica di Trieste raccoglie il sostegno e l'interesse non solo delle migliaia di tifosi che ne seguono le partite in palazzetto, ma in generale di tutta la città e di gran parte del territorio giuliano e isontino, zone da sempre molto legate a questo sport. SIOT ha scelto da tempo di essere al fianco di una realtà di questa caratura, anche per l'importanza sociale che riveste stimolando migliaia di giovani alla pratica dello sport.





Calicanto Onlus

Si chiama "sport educativo integrato" ed è la missione dell'Associazione Calicanto Onlus che, da oltre vent'anni, è attiva a Trieste con lo scopo di promuovere lo sport tra ragazzi abili e diversamente abili e migliorare la loro vita sociale attraverso la pratica sportiva fianco a fianco con coetanei di qualsiasi situazione fisica, psicomotoria, socio culturale e ambientale. Un'attività che porta all'integrazione e all'inclusione e, come affermano loro stessi "consente ai giovani che vi aderiscono di evolvere

positivamente sul piano sociale e morale, ponendosi l'obiettivo di contribuire a formare adulti consapevoli e responsabili nei confronti delle fasce più deboli della società in cui vivono". Per il suo forte valore sociale come modello indiscusso di integrazione l'Associazione Calicanto Onlus da tempo può contare sul sostegno e sulla vicinanza della SIOT che è fiera di poterla affiancare dando ancora più forza al lavoro di numerosi volontari.

Trieste Spring Run

SIOT supporta uno degli eventi sportivi più divertenti e con maggior partecipazione della città: la Trieste Spring Run. La manifestazione podistica che ha visto partecipare, nei due format "Family Run" e "competitiva", oltre 2500 persone, ha registrato una altissima affluenza anche di cittadini austriaci,

una manifestazione transfrontaliera quindi che ben rappresenta la preziosa partnership dell'azienda con le realtà locali e la vocazione del Gruppo TAL a incentivare collegamenti e sinergie tra le nazioni attraversate dall'oleodotto transalpino.



IES Magazine

SIOT ha scelto di promuovere l'immagine del territorio all'estero fornendo il proprio sostegno a una iniziativa editoriale locale: "IES - Trieste Lifestyle Magazine". La rivista trimestrale, edita dal 2018, racconta le eccellenze di Trieste calandole in un contesto europeo e internazionale. La pubblicazione, bilingue in italiano e inglese, grazie a SIOT viene distribuita in Austria e in Germania.

Triestina Calcio

Da sempre siamo vicini alla prima realtà calcistica del territorio, che vanta 103 anni di storia e che rappresenta Trieste nel Campionato nazionale di Serie C.



5.3 RELAZIONI TERRITORIALI

Oltre ad agire direttamente nei rapporti con le realtà locali, SIOT opera all'interno di diverse associazioni che le permettono un sistematico ed organico rapporto con diversi settori della comunità locale, economica e non.

SIOT aderisce a:

- UNEM (Unione Energie per la Mobilità)
- Confindustria
- Consorzio Energia
- Camera di Commercio Italo Tedesca
- Welfare gente di mare
- Solidarietà Trieste Onlus
- APCE (Associazione per la Protezione dalle Corrosioni Elettrolitiche)
- UNI (Ente Italiano di Normazione)
- CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano)
- CICIPND (Certificazione Protezione Catodica)



6

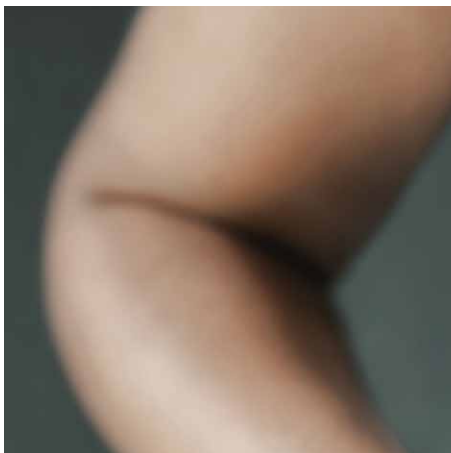
I NOSTRI
OBIETTIVI

6.1 OBIETTIVI FUTURI

I 17 Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDG), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Tra questi Obiettivi e relativi Target ne abbiamo individuati alcuni che possono essere perseguiti anche da SIOT attraverso la propria attività, in particolare con progetti specifici di miglioramento secondo i criteri ESG. Di seguito li riportiamo in forma sintetica.



3 SALUTE E BENESSERE



OBIETTIVO 3 SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



OBIETTIVO 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



OBIETTIVO 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



OBIETTIVO 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



OBIETTIVO 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

15 VITA SULLA TERRA



OBIETTIVO 15 VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



OBIETTIVO 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DI SIOT PER IL 2021-2023

La rendicontazione tramite il metodo GRI pone grande importanza nel processo di miglioramento continuo dell'organizzazione, che deve quindi costantemente fissare nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile.

Sono stati individuati alcuni obiettivi per il triennio in corso,, suddivisi secondo la logica ESG, l'acronimo che indica gli ambiti di Environmental, Social e Governance e sono stati inoltre collegati ai corrispettivi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

ENVIRONMENT

1. Sviluppo di un Piano di consumi energetici volti alla riduzione di emissioni di CO₂. (SDG 7)

2. Sviluppo di attività particolarmente orientate alla soluzione del problema degli odori. (SDG 3)

3. Cura e mantenimento dell'ambiente locale e tutela della biodiversità del territorio. (SDG 15)

SOCIAL

1. Sviluppo delle sinergie con il territorio e promozione del dialogo e dell'ascolto con diversi gruppi di stakeholder. (SDG 11)

2. Valorizzazione del capitale umano. (SDG 8)

GOVERNANCE

1. Introduzione di un parametro di valutazione della sostenibilità nel piano di investimenti. (SDG 9 e 11)

2. Valutazione del livello di sostenibilità della catena di fornitura (Supply Chain). (SDG 9 e 11)

3. Redazione del Bilancio di sostenibilità completo di tutti gli indicatori previsti dal GRI che preveda un coinvolgimento sempre più ampio degli stakeholder. (SDG 17)



3 SALUTE E BENESSERE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

15 VITA SULLA TERRA



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

17 PARTNERSHIP PER GLIOBIETTIVI



GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

INDICATORI

PAG.

INDICATORI		PAG.
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	8-9
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	8
102-3	Sede legale	8-9
102-4	Sede operativa	8-9
102-5	Assetto proprietario e forma legale	12-13
102-6	Mercati serviti	8-9
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	8-9
102-8	Informazione sulle persone che operano nell'organizzazione a vari livelli	14-15
102-9	Descrizione della catena di fornitura	15, 29
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione	Non si sono verificati
102-11	Principio di precauzione	10, 15-16
102-12	Iniziativa esterne di carattere economico, sociale e ambientale in cui l'organizzazione è coinvolta	48-51
102-13	Partecipazioni ad associazioni o organizzazioni	51
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta carica dell'organizzazione	5, 16
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	5
Etica e integrità		
102-16	Descrizione dei valori, principi degli standard e norme di comportamento	10, 13
Governance		
102-18	Struttura della governance	12-14
102-19	Delega dell'autorità	12-14
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	14
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Lista degli stakeholder	17
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	44
102-42	Processo di identificazione degli stakeholder	17
102-43	Descrizione dell'approccio di coinvolgimento degli stakeholder	17, 25
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	17, 25
Pratiche di rendicontazione		
102-46	Definizione del contenuto del report e della ricaduta degli impatti	20
102-47	Elenco dei temi materiali	21
102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	Non si sono verificati
102-50	Periodo di rendicontazione	2021
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	2022
102-52	Periodo della rendicontazione	annuale
102-53	Contatti	62
102-54	Livello di accordance con lo standard	20
102-55	Indice dei contenuti GRI	60
102-56	Assurance esterna	Non prevista
Approccio dell'organizzazione alla sostenibilità		
103-1	Spiegazione degli argomenti materiali e dei loro confini	22
103-2	Approccio gestionale degli argomenti materiali	22
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	5, 20
Specific Standards Disclosures: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	28

202-1	Rapporti di salario standard per i principianti per genere rispetto al salario minimo locale	42
202-2	Proporzione dell'alta dirigenza assunti dalla comunità locale	42
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	29
203-2	Impatti economici indiretti significativi	28
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	30
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono registrati casi
Specific Standards Disclosures: performance ambientale		
Topic materiale: energia		
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	37
302-4	Riduzione del consumo di energia	34, 37
Topic materiale: acqua		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	38
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	38
303-5	Consumo di acqua	38
Topic materiale: biodiversità		
304-1	Siti operativi gestiti adiacenti ad aree protette ad alto valore di biodiversità	36
Topic materiale: emissioni		
305-1	Emissioni dirette di gas serra (scope 1)	39
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	37
Topic materiale: scarico idrico e rifiuti		
306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	38
306-2	Rifiuti prodotti	Non rendicontati
306-3	Sversamenti significativi	38
Topic materiale: compliance ambientale		
307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti ambientali	Non si sono registrati casi
Topic materiale: valutazione ambientale fornitori		
308-1	Valutazione ambientale del fornitore	32
Specific Standards Disclosures: performance sociale		
Topic materiale: occupazione		
401-1	Occupazione e turnover	42-44
Topic materiale: salute e sicurezza sul lavoro		
403-1	Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	16, 34
403-5	Corsi di formazione ai lavoratori sulla salute e sicurezza	34, 46
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	34
403-9	Infortuni sul lavoro	Non si sono registrati casi
403-10	Malattie professionali	Non si sono registrati casi
Topic materiale: formazione e istruzione		
404-1	Formazione	45
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	45-47
Topic materiale: diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	42
Topic materiale: non discriminazione		
406-1	Incidenti di discriminazione	Non si sono registrati casi
Topic materiale: comunità locali		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento delle comunità locali	48
Topic materiale: privacy del cliente		
418-1	Reclami giustificati relativi alla violazione della privacy dei clienti o a perdite dati dei clienti	Non si sono registrati casi
Topic materiale: compliance socio economica		
419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in ambito socio economico	Non si sono registrati casi



Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A.

Via Muggia 1, 34018 San Dorligo della Valle, Trieste
tel. +39 040 388 9111

www.tal-oil.com

The logo for TAL, consisting of the letters 'T', 'A', and 'L' in a stylized, white, sans-serif font. The letter 'A' is unique, featuring a small white dot in its center. The logo is positioned in the lower center of the page, partially overlapping a large, semi-transparent yellow circle that is part of a background graphic of three overlapping arches in shades of yellow, green, and blue.

Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A.